

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO –DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM

E

L'ANCI PUGLIA

Il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la lotta alla contraffazione –UIBM (di seguito DgLC – UIBM)

E

L'ANCI PUGLIA

Premesso

- a) che il Ministero dello sviluppo economico, per il tramite della Direzione generale lotta alla contraffazione UIBM, ha competenze specifiche in materia di politiche per la lotta alla contraffazione, monitoraggio del fenomeno, assistenza e supporto alle imprese nonché di raccordo e coordinamento con le altre autorità competenti nel settore;
- b) che l'Anci, a norma di Statuto, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale; può promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati nonché prestare informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- c) che la contraffazione è un fenomeno criminale che: insidia e crea danno alle imprese che ne sono vittime, compromettendo l'innovazione e il livello occupazionale; nuoce ugualmente ai cittadini-consumatori che vedono messa a repentaglio la loro salute acquistando prodotti che non rispondono alle norme di sicurezza; genera perdite nelle entrate fiscali dello Stato e degli enti locali e provoca quindi un danno economico, anche rallentando i tassi di crescita del sistema produttivo;
- d) che la produzione di merci contraffatte in Italia si concentra in larga parte nelle regioni del Sud di Italia e che in tale contesto la Puglia denota un crescente sviluppo dell'industria del "falso", con punte nel settore dei CD e dei giochi elettronici "piratati";

- e) che la distribuzione dei prodotti contraffatti e/o piratati avviene attraverso vari canali ma che tra questi l'abusivismo commerciale spicca per l'impiego di lavoro nero e per il volume di affari che supera i 10 miliardi di euro;
- f) che nel contrasto all'abusivismo commerciale i Comuni sono l'ente che profonde il massimo impegno, in termini di risorse impiegate sia per la prevenzione sia per la repressione del fenomeno, attraverso le polizie locali;
- g) che nelle aree interessate da fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata nella vita economica, l'imposizione della merce contraffatta anche agli esercizi commerciali costituisce uno strumento di profitto e di controllo dell'economia;
- h) che la Regione Puglia presenta profili di specificità, riguardo il fenomeno della contraffazione, per la presenza di importanti porti commerciali e che l'Anci Puglia ha già manifestato interesse per una iniziativa mirata nel proprio territorio;
- i) che le Parti, condividendo in questa occasione gli stessi obiettivi, ravvisano la possibilità di attuare un progetto congiunto di studio e analisi del fenomeno, con particolare riferimento alla sua declinazione all'interno del territorio regionale, e di conseguente azione comune, anche in prospettiva di una sua diffusione ad altre realtà regionali.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità ed oggetto del Protocollo

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Con il presente protocollo ANCI Puglia e la DgLC-UIBM, intendono realizzare congiuntamente azioni tese ad incrementare la consapevolezza circa il fenomeno della contraffazione nella Regione Puglia e contrastarne lo sviluppo.

I soggetti formatori si impegnano quindi ad avviare una più stretta collaborazione al fine di impostare e sviluppare tale processo.

ART. 2

Obiettivi specifici

In particolare, la collaborazione tra Anci Puglia e DgLC –UIBM avrà ad oggetto:

- 1) analisi e studio del fenomeno nella Regione su base provinciale, con particolare riferimento alle città principali e attraverso il coinvolgimento delle Camere di commercio, delle Associazioni di categorie degli imprenditori, dei commercianti e dei consumatori nonché la partecipazione attiva degli enti locali interessati;
- 2) messa a punto e realizzazione di un programma di attività comuni e azioni mirate volte a favorire il contrasto al fenomeno della contraffazione, anche sulla base delle risultanze delle attività di cui al punto precedente;
- 3) coinvolgimento delle aziende operanti nel territorio sulle tematiche attinenti la tutela e la valorizzazione dei diritti di proprietà industriale;
- 4) coinvolgimento di eventuali ulteriori organismi pubblici e privati sulle tematiche oggetto del presente protocollo;
- 5) estensione ad uno o più dei capoluoghi di provincia dei contenuti e dei supporti elaborati per la campagna di comunicazione contro la contraffazione già avviata con il Comune di Roma.

ART. 3

Metodologia operativa

E' istituito un comitato paritetico composto da due componenti nominati dalla DgLC – UIBM nelle persone

e due nominati dall'Anci Puglia nelle persone

ART. 4

Durata

Il presente protocollo avrà durata fino al 31 dicembre 2010 e potrà essere rinnovato d'intesa tra le parti.

E' fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento, con preavviso di 30 giorni comunicato con raccomandata A\R.

ART. 5

Piano di lavoro operativo

I membri del comitato paritetico si impegnano alla stesura di un piano di lavoro operativo entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.

ART. 6

Riservatezza

Ai sensi della Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, la documentazione e le informazioni di cui l'Anci Puglia verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.

E' fatto divieto alle parti di utilizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate, fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi o regolamenti.

ART. 7

Clausola compromissoria

Tutte le controversie derivanti dalla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte al tentativo di conciliazione previsto dallo sportello di conciliazione competente.

ART. 8

Variations

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo tra le parti.

ART. 9

Responsabili

Per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, responsabile dello svolgimento dell'attività di cui al presente protocollo è la D.ssa Loredana Gulino – Direttore Generale della DgLC – UIBM , per conto dell'Anci Puglia è Il Dott. Michele La macchia.

Roma, 28 settembre 2009

Per il Ministero dello Sviluppo
Economico DgLC - UIBM

Per Anci Puglia